



Sindacato lavoratori comunicazione

Segreteria Regionale Campania

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

La SLC CGIL Napoli ricorre contro Telecom ai sensi dell'art. 28 Legge 300 per il mancato rispetto degli accordi al Ministero del lavoro

La Slc Cgil Napoli, Sindacato dei Lavoratori della Comunicazione, ha presentato presso il tribunale di Napoli un articolo 28 Legge 300/70 dichiarando l'attività antisindacale in Telecom Italia SPA, detta azione è stata messa in essere vista la decisione presa da Telecom di stravolgere l'accordo sottoscritto al Ministero del Lavoro il 19 settembre 2008; accordo che prevedeva a fronte di 5000 uscite nazionali da Telecom l'inserimento a tempo indeterminato di 300 lavoratori somministrati che negli anni scorsi avevano svolto la loro attività presso i call center di Telecom Italia SPA.

Il sindacato e i lavoratori si chiedono perché non è stato reso noto l'elenco dei 300 lavoratori da assumere e non è stata pubblicata la graduatoria come era stato legittimamente e specificamente richiesto dalla Slc Cgil.

Del resto in seguito alla mancata pubblicazione della graduatoria, che era prevista dallo stesso accordo del 19 settembre 2008, si è lesa il diritto soggettivo di tanti lavoratori somministrati che pur avendo prestato attività lavorativa per molti mesi non hanno potuto verificare l'eventuale possibilità di chiedere l'assunzione; e per questi motivi la Slc CGIL ha dato mandato al proprio Ufficio Legale di patrocinare le cause di questi lavoratori.

Nel mese di dicembre Telecom sul territorio di Napoli ha inserito 41 di questi lavoratori in una società da lei controllata, Telecontact, con un contratto a 4 ore e in assenza di indennità salariali pari a quelli dei lavoratori Telecom. Detta iniziativa che stravolge l'accordo stipulato al

Ministero del Lavoro è una operazione in cui sono venuti meno i requisiti di trasparenza e correttezza nelle assunzioni.

La Segreteria SLC Cgil Napoli con questa azione tende a recuperare tutti i lavoratori somministrati estromessi nel loro diritto acquisito grazie all'anzianità maturata e nello stesso tempo, ritiene che l'accordo così come sottoscritto al Ministero, definisse livelli occupazionali certi all'interno di Telecom Italia.

Pertanto la SLC Napoli con questa azione rivendica l'esatta applicazione di un accordo tanto sofferto e per il quale ci si aspettava l'inserimento in Telecom di tutti i lavoratori somministrati che hanno operato per anni all'interno di questa azienda.

Infine, va sottolineato, che le decisioni e l'atteggiamento di Telecom Italia risultano quanto mai inaccettabili soprattutto alla luce della pesante riorganizzazione in atto nell'azienda che comporterà così come è noto circa 9000 esuberanti complessivi (di cui un migliaio in Campania) e le scelte compiute dalla dirigenza aziendale negli ultimi mesi appaiono miopi ed offensive di corrette relazioni industriali. Infatti non a caso abbiamo denunciato già in una precedente azione l'atteggiamento antisindacale avuto dall'azienda in occasioni dell'ultimo sciopero nazionale.